

# Teoria Musicale E Analisi Corso Pre Accademico Di Musica

Lo studio dell'armonia è vissuto da molti studenti come un incubo. La materia appare arida, ricca di regole la cui inosservanza genera una caterva di errori. La possibilità di creare ottave, false relazioni...; di non ricordare la struttura di accordi e la loro risoluzione viene vissuta come un pericolo che disturba le notti dei poveri studenti. Certamente alcuni testi e metodi di insegnamento, che privilegiano l'aspetto normativo, possono generare una visione arida della materia che in realtà può aprire prospettive nuove ed interessanti nell'approccio ad una composizione. Il manuale proposto cerca di collegare in modo molto stretto le regole con il loro riscontro nella letteratura musicale. Il verificare che quanto proposto trova la sua origina nelle composizioni degli autori vivifica lo studio, lo rende più accattivante. L'allievo può così scoprire che non ci troviamo in presenza di regole "imposte dall'alto", ma che i suggerimenti contribuiscono a creare un risultato appagante e musicale. Si è poi cercato di guidare lo studente in modo graduale e chiaro (questo almeno è l'intendimento). Si forniscono molti esempi e nelle appendici dei capitoli si spiega la logica seguita nella realizzazione dei bassi. Un uso attento e corretto del testo permette di scoprire il perché di regole e risoluzioni, di entrare nel mondo meraviglioso dell'armonia che attraverso una scelta avveduta degli accordi esplicita il valore della melodia e dischiude sempre nuovi orizzonti. Giustamente Schumann sostiene, in un paragone con il gioco degli scacchi, che se la Regina (la melodia) è più potente, è pur vero che il colpo decisivo è sempre del Re (l'armonia).

Una guida indispensabile per ottenere il massimo dalla vostra musica Sia che vogliate diventare musicisti professionisti sia che vi divertiate semplicemente ad ascoltare musica, comprendere la teoria musicale vi aiuterà ad apprezzare i grandi artisti e a capire come comporre pezzi di buon livello. Abilità tecnica, combinazione delle note ed esercizi pratici in abbondanza: in questa guida trovate tutto ciò che vi serve per scrivere la vostra musica.

- Le basi della teoria musicale – scoprite come è nata la teoria musicale e imparate a conoscere le indicazioni di tempo, le pause e il ritmo
- Pentagramma, tonalità e note – imparate ad assemblare le note, a conoscere le scale maggiori e minori, e a capire cosa sono tonalità e armature di chiave, e il circolo delle quinte
- Un passo avanti – scoprite cosa sono gli intervalli e imparate a costruire le progressioni armoniche
- Il groove – iniziate a familiarizzare con le espressioni musicali di tempo e di dinamica, e provate a riconoscere timbri e acustica degli strumenti
- La composizione musicale – imparate a riconoscere i diversi generi musicali, classici e pop, e a capire quali sono i ritmi, le melodie e le armonie più adatte a ciascuno

Dove va la percezione musicale contemporanea? C'è differenza fra una percezione musicale tradizionale ed una multimediale? Cos'è la multimedialità in musica? C'è ancora spazio per i tradizionali strumenti acustici? Il concetto di percezione nel '900 ha subito una evoluzione e modificazione di senso e di stato in relazione allo sviluppo tecnologico e musicale. VIRTUAL: la nuova percezione musicale multimediale nell'era del trans-umano, nasce dal tentativo di iniziare un percorso alternativo, in più volumi e nel tempo, su un nuovo modo di concepire la musica alla luce delle nuove, moderne e sofisticate tecnologie e del loro uso, sempre più frequente, nella vita quotidiana ed artistica di ognuno di noi. Negli ultimi trent'anni l'idea di ascolto è cambiato sia da un punto di vista strettamente acustico, sia come *modus operandi*. E' anche mutata, con l'utilizzo della tecnologia, l'idea di *music working*. I software, sempre più complessi e definiti, determinano gli usi ed i costumi dei compositori, musicisti o semplici amatori; rappresentano un complicato sistema necessario per lavorare, musicare, comporre, ascoltare, rimodellare, sonorizzare, ambientare, registrare, modificare, editare musica. Quale sia il futuro della musica non è facile immaginarlo; non ritenere utile il continuo e necessario scambio fra le arti, tipico di un certo accademismo di matrice europea, potrebbe, però,

representare un grosso errore di sicura emarginazione o, più drammaticamente, di fine. FRANCESCO PERRI (1972) è compositore e direttore d'orchestra. Dopo aver conseguito gli studi classici a 16 anni si è diplomato in Composizione, Strumentazione, Pianoforte e in Direzione d'orchestra. E' laureato al D.A.M.S. e Filosofia con il massimo dei voti e la lode. Attualmente è docente di Teoria, Ritmica e Percezione Musicale presso il Conservatorio di Cosenza. Parallelamente all'attività musicale, ha svolto intensa attività di ricerca sperimentale nel campo della musica elettronica presso il D.A.M.S. dell'Università della Calabria per ciò che riguarda il campo musica generativa ed automatismi musicali. E' autore di numerosi saggi per ciò che riguarda la Semiologia della musica e l'Estetica musicale: L'Urlo dei dannati (97), Il Concetto di possessione in musica (98), La leggenda di Canio (2000), Cronache Musicali (2002 – Premio Nazionale Valentini), Musica da Film nel vecchio millennio: da Bach ad Hollywood con il Synthetizer Moog (2003 vincitore al 56° Festival Internazionale del Cinema di Salerno), Bela Bartók Piano Works Vol I° (2004), Maurizio Quintieri ed il teatro musicale calabrese (2005), Argentina : Il Tango come linguaggio Multietnico (2007), Musicisti calabresi nel '500 (2009).

Con il titolo di Polifonie veneziane il Centro Tedesco di Studi Veneziani nel 2011 ha organizzato conferenze e discussioni dedicate alle molteplici voci che hanno percorso – e tuttora percorrono – Venezia, da sempre microcosmo e crocevia di incontri culturali, nella storia, nelle arti, nella letteratura e non da ultimo nella musica. I contributi di questo volume sono attraversati dal concetto di polifonia inteso come un filo rosso tra i temi, i personaggi e le epoche, e parlano del silenzio e del paesaggio sonoro che scandiscono la vita musicale veneziana. Le cerimonie cittadine tenutesi per celebrare la vittoria di Lepanto, l'importanza del soggiorno veneziano del giovane Cherubini per la sua futura carriera, l'inaspettata rarità con cui la città appare nelle messe in scena sui palcoscenici della città, fino agli incontri più recenti avvenuti in laguna tra i compositori contemporanei Luigi Nono e Helmut Lachenmann: tutte immagini che delineano un paesaggio sonoro unico nel suo genere, mentre i silenzi che lo attraversano emergono dalla pittura di Tiepolo. Infine, rendendo omaggio all'interdisciplinarietà tra arte e ricerca che caratterizza il Centro Tedesco, il volume si chiude con il racconto dello scrittore ed ex borsista Thorsten Palzhoff, con le sue fantasie sonore in omaggio a Monteverdi.

Spirito avventuroso ed irrequieto, il compositore Maderna è stato un artista a tutto tondo, andando sempre alla ricerca di sperimentazione e nuove strade espressive. Non cessò mai di indagare nuove tecniche compositive, passando dal neoclassicismo dei lavori giovanili allo strutturalismo. Così come fu tra i primi ad indagare le possibilità offerte dall'alea e fu precursore dell'impiego dei mezzi musicali elettronici. Cosa lo muoveva? Due grandi fonti di energia, l'amore per la musica e una grande, irrefrenabile curiosità, quella dei visionari. In questo libro che raccoglie i suoi scritti musicali, i due grandi poli emotivi che hanno guidato tutta la sua carriera emergono al meglio, tracciando la più appagante biografia artistica di uno dei migliori compositori italiani del Novecento.

**SOMMARIO:** Musica (di T. Martellini) - Musica, Chitarra e. - La chitarra, le sue componenti - Stili di esecuzione - Accordiamo la chitarra - Le note - Muoviamo i primi passi . con le dita - Primi esercizi di coordinamento - Il pentagramma, la tablatura, il sistema misto - Rappresentazione su pentagramma e sistema misto - Le mani - Esercizi di estensione e coordinamento - Come leggere una scala - Le triadi - Qualche canzone, per iniziare - La tecnica della chitarra ritmica - Accordi di settima - Arpeggio a 4 dita - Arpeggiamo. Joe Satriani - Crosspicking - Accordi di nona - I giri armonici - Altre rappresentazioni sul sistema misto - Arpeggio a 5 dita - Arpeggiamo. Bach - Il fingerpicking - Hammer-on e Pull-off con. Pink Floyd e Metallica - L'effetto violino - Crosspicking avanzato - Le scale: cromatica, diatonica, maggiore, minore - Le scale

maggiori e minori relative - Accordi di sesta e quarta - Accordi aumentati e diminuiti - Arpeggio con basso alternato - Arpeggiamo . Whitesnake e S. Hackett - Scale pentatoniche, blues e esatoniche - Accordi di quinta e powerchord - Walking Bass con . Ac/Dc - Accordi di undicesima e tredicesima - Armonizzazione delle scale maggiori e minori - Set-up della chitarra - Set-up di ponte e pickup della chitarra elettrica.

Con questo volume si intende offrire un omaggio a Francesco Giannattasio, un caro amico e collega che ha tanto contribuito allo sviluppo della ricerca e della riflessione teorica nel campo dell'etnomusicologia. Sono stati invitati a partecipare coloro che più da vicino hanno seguito il suo lavoro, che si è alimentato di un costante dialogo con diverse discipline, dall'antropologia alla linguistica, dalla musicologia alla psicologia e alla psichiatria. Il titolo fa riferimento al concetto di transculturalità – sul quale Francesco Giannattasio ha molto riflettuto -, che supera le barriere dell'identità, dell'appartenenza etnica, del folklore, per studiare le musiche viventi contemporanee al di fuori di schemi che ormai si rivolgono al passato. Ne risulta un volume che fornisce, attraverso il filtro degli interessi dell'“omaggiato”, un quadro ad ampio spettro delle questioni che la disciplina, soprattutto in Italia, ha affrontato negli ultimi decenni, in forme peculiari e originali rispetto al dibattito internazionale.

Skrjabin, figura eccentrica nel panorama musicale di inizio secolo, ha spesso suscitato tanto i più accesi entusiasmi quanto le critiche più feroci. Importanti ricerche effettuate negli ultimi decenni in Italia e all'estero hanno tuttavia condotto a una visione più equilibrata dell'uomo e della sua opera. I contributi ospitati nel presente volume provengono in buona parte dal convegno Svetozvuk, il 'Suono-Luce' (Conservatorio Cherubini di Firenze, 2015), e intendono apportare un tassello significativo agli studi skrijabiniani affrontando tematiche diverse e complementari. Lo sfaccettato caleidoscopio che ne risulta mette in luce il ruolo chiave di Skrjabin nel Novecento, non solo in quanto precursore della multimedialità, ma soprattutto come creatore di un linguaggio originalissimo destinato a influenzare generazioni di musicisti di differente formazione.

Nuova Secondaria è il mensile più antico d'Italia, dedicato alla formazione culturale e professionale dei docenti e dei dirigenti della scuola secondaria di secondo grado. Gli abbonati vi possono trovare percorsi didattici disciplinari, inserti che in ogni numero affrontano un tema multidisciplinare, discussioni mirate su «casi» della legislazione, presentazioni critiche delle politiche formative e della cultura professionale. IN QUESTO NUMERO... Editoriale: Cinzia Bearzot, Populismi antichi, populismi moderni Fatti e Opinioni Il fatto, Giovanni Cominelli, Il precariato eterno Visti da fuori, Giacomo Scanzi, Fotografie Bioetica: questioni di confine, Francesco D'Agostino, La tristissima e lacerante vicenda di Vincent Lambert Vangelo Docente, Ernesto Diaco, Un patto educativo mondiale Passeggiate di didattica digitale, Andrea Maricelli, Féstina lente, modice ac sapienter PROBLEMI PEDAGOGICI E DIDATTICI Tiziana Pedrizzi, Rapporto Invalsi 2019 per la scuola superiore Franco Cambi, Educare alla democrazia oggi Riccardo Bellofiore, Giovanna Vertova, Per un'altra Università Daria Gabusi, I 'bambini di Salò': la scuola elementare nella Rsi (1943-1945) Fernando Bellelli, La ricezione statunitense di Rosmini tramite Del principio supremo della metodica Valentina Chiola, La formazione dei docenti di musica in Conservatorio Gennaro Puritano, Storie di quotidiana violenza nella scuola secondaria STUDI Vincenzo Villani, Storia e fondamenti della chimica per la scuola: parte VI Eleonora Aquilini, L'immagine

della scienza nel disincanto Sergio Barocci, Il sequenziamento del DNA Sergio Barocci, Come sequenziare il genoma Maurizio D'Auria, Liebig e l'omeopatia Gianni Grasso e Vincenzo Villani, Basi e prospettive della Scienza dei Materiali Polimerici: una visione interdisciplinare PERCORSI DIDATTICI Francesca Badini, Il Corano. Una breve introduzione al testo sacro dell'Islam Luigi Tonoli, Lo spazio e gli spazi. Immagini letterarie Mario Carini, Il "bullismo" nella tradizione letteraria: Tersite e Gwynplaine Elenoire Laudieri, La dinastia Han in Cina Giorgio Bolondi, Federica Ferretti, Riflessioni su due domande INVALSI. L'algebra tra virtuosismi sintattici e perdita di senso Daniele Cane, Laura Giudici, Isabella Brianza, Un gioco di ruolo sui cambiamenti climatici Ledo Stefanini, Cultura calendariale antica e moderna: un confronto (2) LINGUE, CULTURE E LETTERATURE Beatrice Schullern, Insegnare letteratura inglese secondo la prospettiva salesiana Emanuela Bossi, «... There was a Birth, certainly / We had evidence and no doubt». The memory of Christmas in the works of some English-speaking writers

È possibile pensare il principio strutturale come qualcosa che dà forma non tanto al sistema, come sarebbe secondo la tradizione semiotica, quanto al processo di formazione del senso. Una prospettiva di questo genere costringe a una riformulazione dei concetti di base della semiotica, una rifondazione in cui comunicazione e conoscenza perdono la loro tradizionale centralità. Si può piuttosto porre l'accento sui fenomeni partecipativi, e sulla loro complessa interrelazione con quelli cognitivi. Ne risulta una metodologia di analisi di fenomeni e di testi che, pur partendo dalle conquiste della semiotica generativa, si apre alla comprensione delle loro componenti tensive e ritmiche. Questo libro propone un percorso dalla teoria semiotica fondamentale alle applicazioni analitiche a vari tipi di testualità, dalla musica alla parola all'immagine all'interattività.

Un metodo innovativo nel panorama dei corsi pratici per chitarra: partendo dal presupposto della stretta connessione tra l'abilità tecnica e una buona conoscenza della teoria musicale, questo libro guida lo studente lungo un percorso formativo completo e stimolante. I vari argomenti correlati e necessari per orientarsi nel mondo della musica vengono esposti in una continua alternanza: teoria musicale necessaria per la lettura, la comprensione e l'interpretazione di spartiti e tablature e per la completa padronanza delle tecniche di costruzione degli accordi, delle scale e delle loro armonizzazioni; esercizi di carattere generale per il coordinamento e il rafforzamento delle dita; tecniche di fingerpicking, crosspicking, stumming, per chitarra acustica ed elettrica; esercizi specifici per praticare in modo immediato le tecniche presentate; porzioni di partiture di brani famosi per consentire una immediata soddisfazione dopo la fatica degli esercizi; spunti di psicologia della percezione musicale; curiosità e aneddoti legati alla musica; tecniche di set-up dello strumento (acustico ed elettrico). Le tecniche, gli accordi e le scale sono corredati di una spiegazione rigorosa, per evitare allo studente la mera memorizzazione di schemi fissi - problema comune alla maggior parte dei corsi di chitarra - e consentire la comprensione delle ragioni che si celano dietro a quelli che potrebbero altrimenti sembrare gli esiti di formule rigide e predefinite.

Tra sensi e spirito indaga le origini di una sorta di 'rivoluzione copernicana' vissuta nella cultura occidentale quando la musica conquista un primato indiscusso sulle altre arti, divenendo il medium privilegiato della conoscenza metafisica, se non addirittura l'emblema stesso della Verità assoluta. A partire dall'analisi delle principali opposizioni (tra melodia e armonia, parola e suono, voce e strumenti) che emergono dal dibattito estetico sviluppatosi nel secondo '700 prima in Francia e poi in Germania, Tra sensi e spirito mette in luce l'ambivalenza di fondo della musica, nella quale si riscontra una doppia natura: sensuale-erotica e mistico-spirituale.

Esaminando questi due aspetti, che trovano una rappresentazione esemplare nelle opere di Heinse e Wackenroder e nei personaggi da loro creati, il volume fa emergere la figura dell'"artista problematico" in senso moderno, che vive con profondo disagio l'ambiguità, la "delittuosa innocenza" del fenomeno musicale; un fenomeno musicale che agisce contemporaneamente come forza redentrica e 'narcotico', facendo perdere contatto con la realtà.

Un omaggio corale all'etnomusicologo, regista e musicista Renato Morelli (Trento 1950), in occasione del suo settantesimo compleanno. Un organico di voci miste, composto da amici, studiosi, registi, musicisti. Una polifonia di voci, dai timbri più diversi, per celebrare la straordinarietà di un percorso umano, di ricerca e artistico. E rievocare un intreccio infinito di relazioni, iniziative, progetti condivisi che hanno saputo collegare, in nome della musica tradizionale e del cinema etnografico, l'intero arco alpino e numerose regioni italiane con Francia, Ungheria, Austria, Romania, Albania, Grecia, Ucraina, Armenia, Georgia, Australia, Perù, Brasile.

Introduzione Vanni Moretto, Antonio Brioschi e il 'nuovo' stile del Settecento lombardo Cesare Fertonani, La sinfonia «milanese». Il contributo allo sviluppo di un 'nuovo' stile strumentale Luca Aversano, Classicismo e musica strumentale nel Settecento italiano Sarah Mandel-Yehuda, Issues of authenticity in 18th-century sources of symphonies. The case of Antonio Brioschi Matteo Giuggioli, La sinfonia in dialogo. Strategie retoriche tra Sammartini e Brioschi Bathia Churgin, Sammartini as model. The 'andante piano' from Antonio Brioschi's trio symphony (Fonds Blancheton ii/61) Rudolf Rasch, Evoluzioni formali della sinfonia (1738). Una raccolta manoscritta per il Teatro di Amsterdam Bertil van Boer, A radical change. Brioschi and the development of the symphonies of Johan Helmich Roman Renato Meucci, Strumenti e strumentisti nella Milano di metà Settecento Francesco Riva, Il periodico «Milano sacro». Un contributo alla ricerca musicologica in Lombardia Luca Civelli, Gaetano Piazza maestro di cappella a Milano Jacopo Franzoni, Chi era Francesco Zappa? C. Galasso - D. Cogliati, Andrea Zani. La biografia e il catalogo delle opere strumentali Davide Stefani, Giuseppe Ferdinando Brivio. Catalogo ragionato della musica strumentale Ivano Bettin, Galimberti e Paladini. Stato degli studi e catalogo della musica strumentale Ivano Bettin, Sonate di G. B. Sammartini al Conservatorio di Genova Ivano Bettin, «Mailänder Musikgeschichte». Materiali per la storia della musica milanese alla Bayerische Staatsbibliothek di Monaco Davide Daolmi, Il 'furto' di Antonín. Brioschi riletto da Laube Simone Merlo, Antonín Laube. Stato della ricerca Matteo Magarotto, Da Milano a Londra. Sammartini, Giardini, Bach Davide Verga, Tempeste di mare a Milano. Sviluppi della sinfonia milanese nella produzione di Carlo Monza  
1408.2.24

Questo libro è il racconto affascinante della rappresentazione dell'opera lirica, attraverso i successi e talvolta i fallimenti della carriera di Philip Gossett, massimo esperto di allestimenti dell'opera italiana. "Dive e maestri" fa luce sui mille intrecci e sugli scandali che di frequente accompagnano quella grande impresa che è la messa in scena. Gossett delinea la storia sociale dei teatri italiani dell'Ottocento, svela il processo creativo a volte immediato, altre laborioso dei compositori. Rivela come le trattative dietro le quinte, tra gli studiosi delle opere, i direttori e gli artisti, siano spesso decisive nell'allestimento delle produzioni. Che cosa significa parlare della messa in scena di un'edizione critica? Come si determina quale musica suonare quando esistono molte versioni della stessa opera? Che cosa implica decidere di tagliare dei passi per un'esecuzione? Oltre a questi aspetti critici, spesso controversi, l'autore approfondisce anche i problemi di ornamentazione e trasposizione delle parti vocali, di traduzione e adattamento, senza tralasciare le scelte della regia e della scenografia. Gossett arricchisce la narrazione con le cronache delle sue esperienze personali

presso i maggiori teatri lirici del mondo, dal Metropolitan di New York all'Opera di Santa Fe, e delle sue consulenze ad associazioni prestigiose, quale il Rossini Opera Festival di Pesaro.

Pratico manuale per lo studio dell'armonia e dell'analisi musicale con esercizi da svolgere, utile strumento per il Corso di Teoria dell'Armonia e Analisi.

A cosa servono le metafore? Le metafore con cui descriviamo la musica sono "impertinenze" del linguaggio, fantasiose licenze di scrittura? Oppure in qualche modo ci conducono più vicino al fatto musicale nella sua essenza? Il rapporto tra metafora e musica è stato fino a oggi trascurato: l'elaborazione di una teoria della metafora che mettesse al centro il rapporto tra segni verbali e strutture musicali non è mai stata veramente posta in agenda dai musicologi. Il tema è rimasto latente in alcune classiche dicotomie che attraversano la discussione musicologica, come intramusicale versus extramusicale, immanente versus trascendente, struttura versus semantica, senso versus significato. È arduo tuttavia stabilire quale sia il discrimine tra il parlar della musica in senso proprio e in senso figurato. Le metafore insite nei concetti musicali non sono infatti un mero abbellimento di presunti modi letterali di nominare la musica, ma sono la sostanza stessa del nostro armamentario concettuale. Se le metafore sono un vettore della concettualizzazione musicale, esse sono importanti in pari misura per la riflessione estetico-filosofica intorno alla musica e per l'analisi musicale vera e propria. I processi di comparazione metaforica sono un tratto connaturato al modo in cui pensiamo la musica, al modo in cui la descriviamo e la verbalizziamo, forse persino al modo in cui la ascoltiamo. Pensare, parlare o scrivere di musica, insomma, vuol dire rapportarsi a essa nei termini di qualcos'altro, metaforicamente appunto.

Il Metodo Fast Music per Chitarra è un metodo che ti permette di imparare a suonare subito la chitarra, di suonare i tuoi brani preferiti e comporre le tue canzoni! Il Metodo Fast Music per Chitarra dedicato ai Principianti ti consente di imparare solo ciò di cui si ha bisogno in poco tempo, senza fatica e divertendosi. Con il Metodo Fast Music per Chitarra avrai modo di: Accordare la chitarra sfruttando il software tuner incluso gratuitamente nel metodo (disponibile solo nella versione file download scaricabile dal sito [www.metodofastmusic.it](http://www.metodofastmusic.it)). Suonare senza aver bisogno di conoscere la teoria musicale. Conoscere come usare correttamente le dita per la mano sinistra nella formazione ed esecuzione di ciascun accordo. Conoscere le pennate e il ritmo della mano destra (alcuni esercizi facili di apprendimento e numerosi esempi audio di modalità esecutive nei diversi stili musicali). Disporre di interattività suoni/immagini per ciascun accordo della tonalità DO Maggiore e della sua "relativa minore" LA minore (solo nella versione file download scaricabile dal sito [www.metodofastmusic.it](http://www.metodofastmusic.it)) .

Conoscere le sequenze di accordi più indicate nell'esecuzione di un brano (trucco segreto che pochi conoscono). Imparare velocemente tutti gli accordi che si possono costruire sui gradi della Scala maggiore e della Scala minore armonica. Ascoltare tanti file audio (250) che aiutano a scoprire i segreti della musica moderna (solo nella versione file download scaricabile dal sito [www.metodofastmusic.it](http://www.metodofastmusic.it)). Scegliere gli accordi giusti per saper suonare "a orecchio" e comporre musica. Comporre un brano di musica moderna. Se non hai mai studiato musica o se hai solo iniziato senza essere in grado di suonare la musica che ami, questo è il corso che fa per te. Il Metodo Fast Music è stato sviluppato rendendo teorico-pratici gli argomenti trattati, rendendo l'esposizione delle definizioni e delle regole a portata di tutti e consentendo a chiunque

di imparare a suonare la chitarra. Il corso si compone di sette parti. Ciò che lo rende unico nel suo genere è questa serie di caratteristiche: Software Tuner: basta sfiorare con il mouse le icone audio corrispondenti a ciascuna corda per accordare immediatamente la chitarra e cominciarla subito a suonare (disponibile solo nella versione file download scaricabile dal sito [www.metodofastmusic.it](http://www.metodofastmusic.it)) Ottimizzazione tempo/apprendimento musicale Nessun pentagramma da suonare o studiare Nessuna lezione di solfeggio Tutti gli accordi che si possono costruire sui gradi della Scala Maggiore e della Scala minore armonica La più indicata sequenza di detti accordi nell'esecuzione di un brano Prontuario delle tonalità maggiori e delle relative tonalità minori con gli accordi propri di ciascuna di esse Esempi musicali ed analisi armonica di brani famosi diversi sia nei tempi (in 4/4, in 3/4, ecc.) che nelle sequenze di accordi La giusta "diteggiatura" per la mano sinistra nella formazione ed esecuzione di ciascun accordo Alcune macrostrutture-tipo compositive e suggerimenti utili Tanti file audio (250) che aiutano a scoprire i "segreti" della musica moderna (disponibile solo nella versione file download scaricabile dal sito [www.metodofastmusic.it](http://www.metodofastmusic.it)) Le nozioni indispensabili di teoria musicale Mano sinistra: accordi di barré e capotasto mobile Mano destra: pennate e ritmo (alcuni esercizi facili di apprendimento e numerosi esempi audio di modalità esecutive nei diversi stili musicali) Come si compone un brano di musica moderna Il Metodo Fast Music è disponibile a pagamento sul sito [www.metodofastmusic.it](http://www.metodofastmusic.it) anche in versione interattiva file download al fine di poter consentire all'utente di sfiorare con il mouse più di 260 icone audio correlate alle immagini ed ascoltarne i relativi suoni per un apprendimento immediato.

Manuale Teorico-Pratico Di Armonia CreateSpace

Il volume Italia / Francia propone un'indagine su alcune reciproche influenze tra la cultura musicale di Italia e di Francia nel Novecento. I saggi qui pubblicati sono scaturiti da un convegno tenutosi a Palermo nel 2008 in ideale prosecuzione con due precedenti incontri di studio a Strasburgo e a Cremona. Ancora oggi quei lavori, con qualche piccolo aggiornamento, mantengono attualità e interesse. Gli scritti contenuti in Italia / Francia – di Jean-Jacques Nattiez, Carlo Serra, Gianfranco Vinay, Raffaele Pozzi, Angelo Orcalli, Luigi Manfrin, Gaetano Mercadante, Pietro Misuraca, Gabriele Garilli, Amalia Collisani, Pierre Michel, Alessandro Arbo, Ingrid Pustijanac, Giovanni Damiani – disegnano una rete variegata di flussi, convergenze, echi, alleanze da Dallapiccola e Messiaen ai compositori più recenti.

[Copyright: b876396e0fb3d5257b8fa42efc109d14](https://www.create-space.com/9781449000000)